

ECONOMIA: MANIFATTURA IN ULTIMI 10 ANNI HA PERSO 13% AZIENDE ATTIVE

MILANO (MF-DJ)--L'industria manifatturiera, una delle colonne portanti dell'economia del nostro Paese, nel 3° trimestre 2020 ha registrato 475.405 imprese attive, in calo del -0,8% rispetto al 2019 e del -13% in confronto al 2010 (al Nord Italia e' del -14,8%). E' quanto emerge dalla fotografia realizzata da Studio Temporary Manager, societa' specializzata nei servizi di temporary management al fianco delle aziende in difficoltà, che mostra come gli imprenditori italiani nell'ultimo decennio si siano trovati impreparati a dover gestire le proprie aziende. Si tratta, spiega una nota, di realta' per lo piu' familiari, spesso con figure manageriali inadeguate, soprattutto a livello direttivo, aziende quindi poco competitive, con una visione all'internazionalizzazione talvolta non ben pianificata e con una scarsa propensione agli investimenti in innovazione tecnologica. A questi aspetti si aggiunge anche il mancato ricambio generazionale (a cui andra' incontro il 50% delle aziende italiane entro il 2025), dove gli imprenditori, nonostante l'eta', sono sempre piu' restii a pianificare il passaggio del testimone. Una situazione di crisi su cui la pandemia da Covid-19 potrebbe ulteriormente impattare. Ritornando ai dati elaborati da Studio Temporary Manager, tra i settori legati all'attivita' manifatturiera, dal 2010 a oggi, gli unici con il segno positivo sono quelli legati alla "Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature" (+53% di imprese attive), all'industria delle "Bevande" (+13,4%). Crolla, invece, l'industria del Tabacco (-52,2%), seguita dalla Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia, e materiali da intreccio (-28,8%). A livello regionale, a soffrire maggiormente negli ultimi dieci anni sono state la Puglia (-16,6%), il Piemonte (-16,5%), la Lombardia (-15,4%), la Valle d'Aosta (-15%), il Friuli-Venezia Giulia (-14,8%), la Sardegna (-14,7%) e il Veneto (-14,5%). Spostandosi piu' nel profondo del tessuto territoriale, i cali maggiori nel decennio 2010/2020 riguardano le province di Trieste (-23%), Biella (-21,6%), Varese (-20,7%), Verbano-Cusio-Ossola (-20,1%), Bari (-20%) e Belluno (-19,8%), mentre l'unica provincia che fa eccezione avendo il segno piu' in Italia e' Ragusa (+3,5%). "Il Covid-19 ha generato una crisi globale, che puo' 'mordere' piu' a fondo e pericolosamente per la sopravvivenza dell'azienda, e questo dipende anche da quanto impreparati si e' arrivati alla stessa, se l'azienda porta dietro di se' problemi atavici irrisolti o una finanza gestita poco oculatamente - ha dichiarato Gian Andrea Oberegelsbacher, Socio e AD dello Studio Temporary Manager - La crisi puo' essere una fonte di stimolo per riguardare alla propria realta' con occhi esterni e non coinvolti affettivamente, per risolvere non solo la gestione della crisi attuale, ma i problemi perduranti insiti in ogni impresa e difficili da risolvere da chi ci lavora dentro, con approcci piu' manageriali. In questi casi e' importante avere alla guida manager esperti, in grado non solo di rilanciare l'azienda, ma anche di dare nuovi stimoli all'imprenditore stesso." com/fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS